

UN DOCUMENTO DELL'UNIONE PESCATORI

Situazioni ambientali critiche per prelievi e sbalzi di portata

L'Unione dei Pescatori del Trentino ha inviato alla Provincia di Trento, nel mese di giugno, un sintetico documento sulle più critiche situazioni di degrado ambientale dei corsi d'acqua della provincia a causa di derivazioni e sbalzi di portata. I risultati dell'indagine, che raccoglie solo i casi più macroscopici e gravi di sofferenza ambientale del reticolo idrografico trentino, mostrano l'urgenza dell'applicazione dei deflussi minimi ben oltre i primi rilasci del 2000, così come prescritto (ma non ancora attuato) dal Piano di Tutela delle Acque e dal PGUAP che finalmente è entrato in vigore. Riportiamo qui di seguito la lettera inviata dall'UPT e le risposte ottenute fino ad oggi.

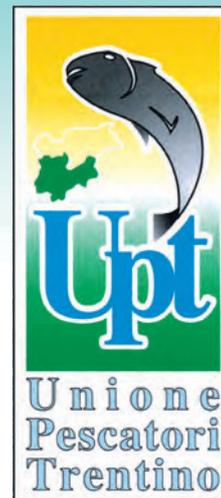


Uno dei numerosi casi di prosciugamento totale d'alveo ancora presenti sul territorio provinciale nonostante la prima applicazione dei rilasci di rispetto ambientale alle grandi derivazioni idroelettriche del 2000 (Rio d'Algone).



Le forti oscillazioni di portata a valle delle centrali idroelettriche rimangono uno dei fattori di maggiore degrado ambientale dei fiumi trentini (Fiume Adige in Val d'Adige).

dell'**Unione dei Pescatori del Trentino**



LA LETTERA DELL'UPT ALLA PROVINCIA DI TRENTO

Al Presidente della Provincia
Lorenzo Dellai

All'Assessore all'Ambiente
Mauro Gilmozzi

All'Assessore alle Fonti Energetiche
Ottorino Bressanini

Trento, 14 giugno 2006

Oggetto: attuazione dei rilasci dei deflussi minimi vitali, situazioni di alta criticità.

Come già rappresentato nelle precedenti occasioni, l'Unione dei Pescatori del Trentino, che ha tra i propri fini statutari "la protezione e il ripristino degli ambienti acquatici del Trentino", pone particolare attenzione sull'attuazione dei rilasci di rispetto ambientale nei corsi d'acqua superficiali, in molti casi impoveriti delle portate naturali ben oltre i limiti di tolleranza ecologica e ittica. Queste situazioni, già ampiamente segnalate dall'Unione dei Pescatori anche alla pubblica opinione, compromettono frequentemente i popolamenti ittici dei fiumi e torrenti interessati, nonché, di conseguenza, l'attività alieutica e la gestione ittica da parte delle associazioni territoriali dei pescatori.

Accogliendo con soddisfazione la recente entrata in vigore del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia di Trento, non possiamo, tuttavia, non evidenziare la mancata attuazione dei principi di tutela in esso contenuti almeno su una parte del reticolo idrografico trentino. In particolare, risulta che non siano ancora state definite, attraverso la prevista deliberazione della Giunta Provinciale, le situazioni di criticità e urgenza richiamate nel Piano di Tutela delle Acque.

Sollecitando con spirito pienamente costruttivo l'attuazione più rapida possibile delle misure di tutela attraverso il rilascio dei deflussi minimi vitali a valle delle derivazioni di ogni genere, nell'interesse dell'intera collettività, inviamo in allegato un documento di sintesi sui tratti fluviali interessati da situazioni critiche di depauperamento delle portate a valle delle opere di presa o da oscillazioni parossistiche dei deflussi a valle degli impianti di produzione idroelettrica. Il documento è stato redatto sulla base delle indagini condotte dall'Unione Pescatori del Trentino e dalle segnalazioni provenienti dalle associazioni territoriali.

In attesa di una sollecita attuazione delle misure di tutela indicate nel Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, rimaniamo a disposizione per qualsiasi necessità di approfondimento.

L'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

**Unione
dei Pescatori
del Trentino**
Il Presidente
dott. Lorenzo Betti



**REPERTORIO DEI CORSI D'ACQUA PRINCIPALI
ATTUALMENTE SOGGETTI
A FENOMENI DI PROSCIUGAMENTO
ALMENO TEMPORANEO E
A RIDUZIONI PRESSOCHÉ TOTALI
DELLE PORTATE**

CORSO D'ACQUA	TRATTO	CAUSE E STATO
T. Noce Bianco - Val di Peio	a valle di Malga Mare	grande derivazione idroelettrica totale; rilasci progressivi solo dagli affluenti a valle
T. Noce di Val del Monte	a valle della diga di Pian Palù	grande derivazione idroelettrica totale; rilasci progressivi solo dagli affluenti a valle
T. Vermigliana	a valle della presa di Stavel	piccola derivazione idroelettrica quasi totale
R. Foce di Valpiana	dalla presa della centrale di Ossana	piccola derivazione idroelettrica quasi totale
T. Rabbies a valle di Malè	a valle della presa della centralina di Malè	piccola derivazione idroelettrica quasi totale
T. Barnes	a valle di Livo	piccola derivazione idroelettrica quasi totale
T. Verdes	dalle prese irrigue fino alla confluenza con il Rio S. Romedio	derivazioni irrigue totali
T. Pongaiola	a valle della presa irrigua di Dardine	derivazioni irrigue totali e derivazione idroelettrica Edison (Mezzocorona)
T. Tresenga	media e bassa Val di Tovel	derivazioni irrigue totali e derivazioni idroelettriche S. Emerenziana e Ponecla
T. Lovernatico	tratto inferiore	derivazioni irrigue totali
affluenti di destra e di sinistra del F. Sarca in Val Rendena	da quota 1.000 m s.l.m. circa a valle	derivazione idroelettrica totale attraverso opere di presa afferenti ai canali di gronda del sistema idroelettrico Sarca - Molveno - S. Massenza
T. Arnò	medio e basso corso	piccole derivazioni idroelettriche totali
T. Algone	da quota 900 m s.l.m. circa a valle	derivazioni idroelettriche totali attraverso opere di presa afferenti al sistema idroelettrico Sarca-Molveno-S. Massenza
T. Ambies	da quota 900 m s.l.m. circa a valle	derivazioni idroelettriche totali attraverso opere di presa afferenti al sistema idroelettrico Sarca-Molveno-S. Massenza
T. Bondai	da quota 900 m s.l.m. circa a valle	derivazioni idroelettriche totali attraverso opere di presa afferenti al sistema idroelettrico Sarca-Molveno-S. Massenza
T. Ponale	tratto a valle del Lago di Ledro (lago naturale trasformato in serbatoio idroelettrico)	grande derivazione idroelettrica totale afferente alla centrale di Riva del Garda
F. Chiese	alta Val di Daone (a valle di Malga Bissina)	grande derivazione idroelettrica totale; rilasci progressivi solo dagli affluenti a valle
F. Chiese	media Val di Daone (a valle di Malga Boazzo)	grande derivazione idroelettrica totale; rilasci progressivi solo dagli affluenti a valle
affluenti del F. Chiese in Val di Daone	a valle delle prese afferenti ai canali di gronda	derivazione idroelettrica totale attraverso opere di presa afferenti ai canali di gronda di Malga Bissina e di Malga Boazzo
T. Adanà	a valle della presa di Bondone	derivazione idroelettrica totale
T. Sorino	a valle delle prese afferenti ai canali di gronda	derivazione idroelettrica totale attraverso il canale di gronda di Malga Boazzo
T. Giulis	a valle delle prese afferenti ai canali di gronda	derivazione idroelettrica totale attraverso il canale di gronda di Malga Boazzo
T. Avisio	a valle della diga di Fedaia	grande derivazione idroelettrica con diversione verso il bacino del F. Piave
T. Avisio	immediatamente a valle della diga di Pezzè di Moena	grande derivazione idroelettrica afferente alla centrale ENEL di Predazzo
T. Travignolo	a valle della diga di Forte Buso	grande derivazione idroelettrica afferente alle centrali Primiero Energia di Caoria e S. Silvestro
vari affluenti di sinistra e di destra del T. Travignolo	a valle delle derivazioni dei canali di gronda afferenti al serbatoio di Forte Buso	grande derivazione idroelettrica afferente alle centrali Primiero Energia di Caoria e S. Silvestro
R. Gardonè	a valle presa idroelettrica	piccola derivazione idroelettrica di Predazzo e acquedotto del Fontanon
Rivo di Val Moena	a valle delle prese idropotabili del Comune di Cavalese	derivazione idropotabile del Comune di Cavalese



CORSO D'ACQUA	TRATTO	CAUSE E STATO
R. Regnana e R. Brusago	a valle delle prese idroelettriche afferenti al Lago delle Piazze	derivazione idroelettrica afferente alla centrale Edison di Pozzologo, con rilasci insufficienti al mantenimento del corso d'acqua
T. Fersina	a valle delle prese idroelettrica e irrigua di Canezza e Pergine	effetto combinato di derivazioni idroelettriche pressoché totali e derivazioni irrigue (Agro Perginese)
T. Fersina	a valle della derivazione idroelettrica di ponte Alto	derivazione idroelettrica ENEL afferente alla centrale idroelettrica di Cognola (già Ponte Cornicchio)
R. Cavallo	a valle delle prese idropotabili e irrigue	prese idropotabili e irrigue che complessivamente superano la portata di magra del torrente
T. Leno di Vallarsa	a valle del serbatoio idroelettrico di Speccheri	grande derivazione idroelettrica ASM e AGSM
T. Aviana	a valle della presa idroelettrica alla diga di Prà da Stua	derivazione idroelettrica ENEL; rilasci insufficienti a mantenere l'alveo bagnato
R. Gresta	a valle delle prese irrigue a quota 700 m s.l.m. ca.	derivazioni irrigue cumulate
R. Piazza e Molini	a valle delle prese irrigue	prese irrigue a servizio dei terreni in destra Adige (alta Vallagarina)
T. Leno di Terragnolo	bassa valle di Terragnolo	derivazione idroelettrica AGSM
T. Ala	tratto intermedio	derivazione idroelettrica AGSM
T. Maso	a valle della derivazione industriale della Roggia di Scurelle	combinazione di derivazione idroelettrica (con rilascio insufficiente) afferente alla centrale di Carzano e derivazione industriale della Roggia di Scurelle (nessun rilascio)
T. Ceggio	Torcegno	derivazione idroelettrica afferente alla centrale ENEL di Carzano
T. Vanoi	a valle della presa idroelettrica di Caoria	derivazione idroelettrica afferente alla centrale Primiero Energia di S. Silvestro; rilasci insufficienti

**REPERTORIO
DEI CORSI D'ACQUA
PRINCIPALI
ATTUALMENTE SOGGETTI
A INTENSE OSCILLAZIONI
ARTIFICIALI
DELLE PORTATE FLUENTI**



CORSO D'ACQUA	TRATTO	CAUSE E STATO
F. Noce	Cogolo - Ossana	intense oscillazioni circadiane delle portate a causa dell'attività discontinua della centrale ENEL di Cogolo
F. Noce	Mezzocorona - foce	intense oscillazioni circadiane delle portate a causa dell'attività discontinua della centrale Edison di Mezzocorona
F. Sarca	Torbole - foce	intense oscillazioni circadiane delle portate a causa dell'attività discontinua della centrale ENEL della Brossera (Torbole)
F. Chiese	Storo - foce	intense oscillazioni circadiane delle portate a causa dell'attività discontinua della centrale ENEL di Storo
T. Avisio	Valle di Fiemme	intense oscillazioni circadiane delle portate a causa dell'attività discontinua della centrale ENEL di Predazzo
F. Adige	Valle dell'Adige e Vallagarina	intense oscillazioni circadiane e infrasettimanali delle portate a causa dell'attività discontinua del sistema di centrali idroelettriche insistenti sul bacino imbrifero afferente
T. Leno	a valle della restituzione centrale di S. Colombano	intense oscillazioni circadiane delle portate a causa dell'attività discontinua della centrale di S. Colombano
T. Vanoi	a valle della centrale di Caoria	intense oscillazioni stagionali delle portate a causa dell'attività della centrale Primiero Energia di Caoria
T. Cison	a valle della centrale di S. Silvestro	intense oscillazioni circadiane delle portate a causa dell'attività discontinua della centrale Primiero Energia di S. Silvestro



LE RISPOSTE PERVENUTE DALLE ISTITUZIONI PROVINCIALI

Spettabile
 Unione dei Pescatori del Trentino
 Via del Ponte, 2
 38040 RAVINA DI TRENTO (TN)



Trento, 6 luglio 2006

Trasmetto, per Vostra conoscenza, copia della lettera di chiarimenti inviata dalla Dirigente del Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche, a seguito della Vostra segnalazione di data 14.06.2006.

Nell'apprezzare il Vostro spirito costruttivo spero in una Vostra collaborazione anche per il futuro. Cordialità

L'Assessore all'Energia e alle Riforme Istituzionali
Ottorino Bressanini

Trento, 4 luglio 2006

Oggetto: attuazione dei rilasci dei reflussi minimi vitali, situazioni di alta criticità.

Con riferimento alla nota dell'Unione Pescatori Trentini (UPT) del 14 giugno 2006 trasmessa allo scrivente Servizio con nota prot. n. 575/2006 - A024 si fa presente che il Piano di Tutela delle Acque (PTA) all'art. 8 comma 9 lett. a) prevede che la Giunta provinciale definisca con deliberazione le tipologie di derivazione esistenti, diverse dalle grandi derivazioni idroelettriche, che devono garantire entro il 31 dicembre 2008 un rilascio del deflusso minimo vitale (DMV) in misura pari ad almeno il 50% rispetto ai valori indicati nella cartografia del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP) tenendo conto degli obiettivi di qualità, degli stati di sofferenza idrica e della presenza di aree protette. In base al comma 5 del medesimo articolo i concessionari di grandi derivazioni idroelettriche entro la stessa data saranno tenuti al rilascio totale del DMV previsto dal PGUAP.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1258 di data 17 giugno 2005 è stato costituito presso il Dipartimento Urbanistica e Ambiente il Gruppo di lavoro, tra i cui compiti vi è quello di redigere l'elenco di derivazioni di cui al sopraccitato art.8 comma 9 lett. a) di definire i programmi di monitoraggio e verifica, finalizzati all'applicazione, al controllo e alla ricalibratura del DMV delle grandi derivazioni idroelettriche, ai sensi dell'art.8 comma 7 del PTA per il quale si devono prevedere protocolli d'intesa con i concessionari al fine di assicurare i rilasci previsti dal PGUAP entro il 31 dicembre 2008. Ad oggi tali argomenti sono ancora oggetto di discussione del Gruppo di lavoro.

Il documento di sintesi dell'UPT che elenca i tratti fluviali interessati dalle situazioni più critiche di depauperamento delle portate considera principalmente gli effetti prodotti da grandi e piccole derivazioni idroelettriche, che sono all'attenzione del gruppo di lavoro e da alcune derivazioni irrigue. Per alcune di esse non sono ad oggi attuati rilasci, in quanto la legge non lo prevede, per altre questi avvengono secondo le disposizioni dello scrivente Servizio e controllati con cadenza annuale. L'art. 11 comma 6 del PGUAP prevede che la Provincia attui le necessarie attività di verifica degli effetti derivanti dal rilascio del deflusso minimo vitale i quali saranno chiaramente visibili alla scadenza del 31 dicembre 2008. Di conseguenza, non essendo ancora attiva l'attività di verifica, non è possibile dare puntuale riscontro sul fondamento delle segnalazioni dell'UPT che sono relative a tratti fluviali non sempre interamente controllati.

Lo scrivente Servizio è quindi impegnato a verificare che siano rispettati i rilasci in essere stabiliti nei disciplinari di concessione ovvero nei provvedimenti di riconoscimento nella misura minima di 2 litri al secondo per chilometro quadrato di bacino imbrifero sotteso alle singole opere di presa secondo le disposizioni di cui all'art. 16 novies della legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18. Nel 2005 sono stati controllati una trentina di punti di rilascio delle grandi derivazioni idroelettriche che nel controllo completo del 2004 erano risultati adempienti alle disposizioni di legge, e sessantatre punti di rilascio sulle altre derivazioni. Da questi controlli è emerso che su quindici derivazioni non era in atto il rilascio e per i titolari delle concessioni è stata quindi attivata una procedura di temperamento sanzionatorio.

Si faranno comunque presenti al Gruppo di lavoro le segnalazioni pervenute dall'Upt in modo che il Gruppo possa orientare le proprie scelte anche sulla base delle informazioni in esse contenute. Sarà poi compito del Dipartimento Ambiente elaborare una propria proposta di delibera indicante la tipologia di derivazioni esistenti sulle quali attuare entro il 31.12.2008 il rilascio del DMV pari almeno al 50% di quello indicato nella cartografia del PGUAP. Su tale proposta il Dipartimento Ambiente dovrà acquisire l'intesa con il Dipartimento Protezione Civile secondo quanto disposto dall'art. 8 comma 18 del Piano di Tutela delle Acque.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Provincia Autonoma di Trento
 Servizio Utilizzazione delle Acque pubbliche
 Il dirigente
dott.ssa Laura Boschini